REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO CE019 Intrusione lavica di Presenzano

L'intrusione lavica viene segnalata per la prima volta da Sgrosso e Aiello, 1964.
Più recentemente Natale et al., 2019, hanno condotto rilievi strutturali sul dicco lavico e l'ammasso calcareo in cui si intrude rilevando che la massa lavica si è intrusa lungo una linea di frattura con direzione dominante NE-SW e una direzione N-S, secondaria. Il dicco è ulteriormente dislocato da faglie N-S ed E-W, rispettivamente con cinematica transtensionale e normale.
Lo spessore del dicco principale varia tra 18 e 25 m. Lungo l'area di contatto tra il dicco e la roccia ospitante è presente una grande aureola termometamorfica costituita da calcare ricristallizzato con una struttura di schiuma (skarn). Analisi petrografiche di campioni del dicco, raccolti lungo il transetto, mostrano variazioni nelle strutture e nel tessuto con un assemblaggio magmatico omogeneo costituito da grandi cristalli di clinopirosseno, plagioclasio (35-45%) con leucite, biotite e ossidi nella pasta di fondo.
Il fenomeno intrusivo è unico nel suo genere in regione per quanto riguarda la sua chiara visibilità che lo rende particolarmente interessante anche dal punto di vista didattico consentendo anche di constatare gli effetti del metamorfismo da contatto sulle rocce incassanti.